

U.S.R.

DECRETO N. 533

IL RETTORE

- VISTI** gli artt. 2 e 19 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con D.R. n. 2869 dell'11.09.2001, così come sostituito con D.R. n. 2551 del 06.07.2006;
- VISTO** il regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*" della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, emanato con D.R. n. 4753 del 15/12/2006;
- VISTE** le delibere del 10/12/2007, verbale n. 10, e del 13/12/2007, verbale n. 1, con le quali, rispettivamente, i Consigli della Facoltà di Giurisprudenza e della Facoltà di Scienze Politiche, hanno proposto alcune modifiche al vigente regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*" per l'anno accademico 2007-2008, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni regolamentari, in deroga ai termini di scadenza previsti dalla procedura di cui al citato Regolamento;
- VISTA** la delibera n. 18 del 22/01/2008 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sulle modifiche del Regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento di cui sopra e ha determinato l'importo del contributo di iscrizione allo stesso in euro 500,00;
- VISTA** la delibera n. 6 del 28/01/2008 con la quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche del vigente regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*", così come proposte dai Consigli della Facoltà di Giurisprudenza e della Facoltà di Scienze Politiche nelle citate adunanze del 10/12/2007 e del 13/12/2007, autorizzandone, in deroga ai termini previsti dal citato Regolamento di funzionamento dei Corsi di perfezionamento, l'attivazione per l'anno accademico 2007/2008;
- RITENUTO** opportuno, per consentire l'avvio delle attività formative, adeguare d'ufficio alle norme del citato D.R. n. 2551 l'emanando Regolamento di funzionamento del Corso di perfezionamento di cui trattasi, in particolare relativamente agli artt. 4, 5 e 10 nonché agli artt. 3 e 9, giusta nota di precisazione, prot. n. 14671 del 12/02/2008, inviata dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza nelle more degli ulteriori adempimenti di competenza,

DECRETA

E' emanato, nel testo allegato, il nuovo regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in "*Diritto comunitario: la tutela dei diritti*", della Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche.

Detto regolamento a decorrere dall'anno accademico 2007/08 sostituisce quello emanato con D.R. n. 4753 del 15/12/2006.

Napoli, 19/02/2008

IL RETTORE
Guido Trombetti

DECRETO N. 533

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN “DIRITTO COMUNITARIO: LA TUTELA DEI DIRITTI”

Art. 1 – Finalità e contenuto del corso

E' istituito il Corso di Perfezionamento in “*Diritto Comunitario: la tutela dei diritti*” presso la Facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II diretto a soddisfare la diffusa richiesta, da parte di operatori nell'ambito sia del settore pubblico (Enti locali, Istituzioni comunitarie) che privato (avvocati, consulenti d'azienda), di approfondimento di specifiche tematiche e di riqualificazione professionale nei particolari settori didattico-scientifici e nell'area multidisciplinare in cui si articola il Corso.

In particolare, il corso si propone di offrire ai partecipanti un quadro delle regole e delle prassi concernenti la tutela del diritto comunitario dinanzi agli organi giurisdizionali ed amministrativi.

Premesse le basi fondamentali sulla rilevanza del diritto comunitario per un'efficace tutela giurisdizionale dei diritti, saranno approfonditi diversi argomenti. In primo luogo, si chiariranno i principi generali in tema di accesso alla giustizia comunitaria, con approfondimenti rivolti soprattutto all'utilizzo dello strumento di cooperazione giudiziaria consistente nel meccanismo di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia comunitaria. In secondo luogo, sarà oggetto di studio l'accesso alla giustizia dinanzi ai giudici interni, qualora la posizione giuridica fatta valere in giudizio abbia origine o sia comunque condizionata dal diritto comunitario. Da questo punto di vista, sarà analizzata, tra l'altro, l'incidenza del diritto comunitario e dell'Unione Europea sul sistema processuale nazionale, civile e penale; la tutela del consumatore; la politica di concorrenza e gli aiuti di Stato.

In terzo luogo, troveranno spazio nel corso delle lezioni i rapporti tra diritto comunitario e diritto amministrativo, sia per quel che concerne i procedimenti interni che coinvolgono, con diverse modalità, organi nazionali e organi comunitari, sia per quel che concerne la tutela giurisdizionale.

Art. 2 – Sede e struttura responsabile

La direzione del Corso ha sede presso il Dipartimento di Scienze Internazionalistiche e di Studi sul Sistema Politico ed Istituzionale Europeo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che è anche la struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile, ivi compresa la riscossione del contributo. Qualora il Corso sia riattivato per l'anno accademico successivo, gli eventuali fondi residui saranno riassegnati al Corso stesso. In caso contrario resteranno a disposizione della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso.

Art. 3 – Durata e obblighi di frequenza

Il Corso ha durata annuale, con impegno orario di 75 ore, cui corrispondono 3 CFU. E' previsto un esame finale nella forma di un colloquio orale.

La frequenza del Corso è obbligatoria almeno per l'80% del totale dell'impegno orario previsto.

Art. 4 – Destinatari e titoli di studio

Per essere ammessi al Corso è necessario essere in possesso di laurea o di laurea specialistica nonché di diploma di laurea e diploma universitario previsti dai previgenti ordinamenti.

Art. 5 – Articolazione

Il Corso di Perfezionamento si articola in lezioni, esercitazioni e seminari indicativamente nelle seguenti materie:

1. Tutela giurisdizionale e diritti dell'uomo
2. Il sistema giurisdizionale comunitario
3. Le azioni di competenza delle corti comunitarie: azioni dirette e rinvio pregiudiziale

4. Il diritto processuale comunitario
5. La tutela dei diritti dinanzi agli organi giurisdizionali ed amministrativi interni
6. Il contenzioso in materia di diritto della concorrenza
7. Il contenzioso in materia di aiuti di Stato e di fondi strutturali
8. Il contenzioso in materia di cooperazione giudiziaria
9. Il contenzioso in materia fiscale e le frodi comunitarie
10. La disciplina degli appalti
11. La tutela del consumatore
12. Obblighi dello Stato e azione di risarcimento del danno

Durante il Corso verrà proposto lo svolgimento di elaborati applicativi.

Art. 6 – Organizzazione didattica e docenti interni

L'organizzazione didattica è formata da corsi formativi di base, seminari e ricerche sperimentali ed eventuali stage formativi. I Professori ed i Ricercatori interni all'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica e di tutorato del Corso sono:

Prof. Roberto Mastroianni, Prof. Pasquale De Sena, Prof. Luigi Sico, Prof.ssa Talitha Vassalli di Dachenhausen, Prof. Fabio Ferraro, prof. Fiorenzo Liguori, Prof. Giacinto Della Cananea, Dott.ssa Daniela Savy.

Art. 7 – Collaborazione con altri atenei e docenze esterne

La collaborazione con altri Atenei e con Enti pubblici e privati è regolata da apposita convenzione. La partecipazione alle attività formative del corso di professori e ricercatori di altra Università o di esperti provenienti dal mondo produttivo o delle libere professioni non deve superare la metà dell'impegno orario previsto per la durata del corso. Possono, comunque, collaborare allo svolgimento di attività didattica, in qualità di conferenzieri, professori e ricercatori di altra Università o esperti esterni.

Art. 8 – Ammissione al corso

Sono ammessi al Corso al massimo sessanta partecipanti. Il numero minimo è di 20 partecipanti. L'ammissione al Corso è per titoli ed esami. La Commissione esaminatrice è composta dal Direttore e da altri due membri designati dal Consiglio del Corso.

Le modalità di ammissione, di iscrizione e delle verifiche sulla preparazione dei partecipanti durante ed al termine del Corso, sono indicate nell'apposito bando.

Art. 9 – Importo per la partecipazione

L'importo del contributo di iscrizione al Corso è di euro 500,00.

L'importo del contributo di partecipazione è finalizzato:

- nella percentuale del 60/80%, al potenziamento della didattica con l'apporto di conferenzieri, esperti esterni, professori e ricercatori di altre Università, nonché ad eventuali visite e missioni presso le istituzioni comunitarie;
- nella percentuale del 20/40% , per l'aggiornamento del centro di documentazione nonché per le spese occorrenti all'uso o all'acquisto di apparecchi strumentali (fotocopiatrice, fax, computer con stampante e connessione ad Internet, ecc.) e per la stampa di materiale didattico.

Art. 10 – Consiglio del corso e Direttore

Costituiscono il Consiglio del Corso i professori e i ricercatori dell'Ateneo in numero non inferiore a cinque, che partecipano all'attività didattica del Corso di cui all'art. 6. Essi eleggono tra i propri membri un Direttore che è nominato con decreto del Rettore.

Art. 11 – Attestato di frequenza

Al termine del Corso il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica delle presenze, del numero di CFU conseguiti da ciascuno e a seguito del superamento dell'esame finale, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia al Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con decreto rettorale n. 2551 del 06.07.2006, nonché alle normative vigenti nell'Ateneo.

Napoli, 19/02/2008

IL RETTORE
Guido Trombetti